

**Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge
sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali**

Relazione illustrativa del Presidente sulla gestione dell'esercizio finanziario 2016

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2016, è stato predisposto in conformità alle disposizioni contenute nel regolamento recante norme per l'amministrazione e la contabilità della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, approvato con d.p.r. 30 novembre 1998, n. 442 e, per quanto applicabili da quest'anno, nel rispetto delle previsioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in relazione all'introduzione del bilancio economico. Sul punto appare doveroso far presente che, la riforma dei sistemi contabili pubblici, prevista dalla legge di contabilità e finanza pubblica e dai relativi decreti attuativi, trova applicazione ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 196/2009 anche in capo alle Autorità amministrative indipendenti. Sulla base di tale legge è stato adottato il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 che disciplina la materia dell'adeguamento e dell'armonizzazione dei sistemi contabili pubblici e degli schemi di bilancio.

In particolare è stato previsto che le amministrazioni pubbliche conformano i propri ordinamenti finanziari e contabili ai principi generali contenuti nello stesso decreto legislativo, e adeguano a tali principi l'esercizio delle funzioni di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

Ai sensi dell'articolo 9 del citato regolamento approvato con d.p.r. 30 novembre 1998, n. 442, la documentazione del bilancio finanziario si compone del rendiconto finanziario (competenza e residui), della situazione patrimoniale e dei relativi allegati. Per il Bilancio economico viene presentato, ai sensi del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 sopra richiamato, lo Stato patrimoniale ed il Conto economico.

Con particolare riferimento ai documenti sopra citati, va precisato che la struttura contabile tiene conto del nuovo piano dei conti integrato, adottato a decorrere proprio dall'esercizio 2016, il cui utilizzo, previsto dal regolamento emanato con d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132, ha trovato definitivo avvio all'esito del completamento della relativa fase di sperimentazione.

PREMESSA

Il bilancio di previsione 2016, sulla base del quale è stata impostata la gestione finanziaria dell'esercizio, è stato deliberato dalla Commissione in data 29 febbraio 2016.

Con riferimento ai documenti contabili che compongono il conto consuntivo si evidenzia quanto segue:

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario di competenza espone i dati contabili della gestione complessiva delle entrate e delle spese e la situazione dei residui alla fine dell'esercizio.

Le entrate complessivamente accertate nell'esercizio, al netto delle partite di giro di euro 812.454,29, ammontano ad euro 3.963.876,90, di cui euro 3.953.518,00 riferiti al trasferimento da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (euro 2.903.518,00 al capitolo 5025 per il funzionamento della Commissione ed euro 1.050.000,00 al capitolo 5024 per spese di natura obbligatoria in relazione al pagamento degli stipendi al personale di ruolo della Commissione), mentre euro 10.358,90 riguardano entrate diverse.

Con riferimento al disavanzo finanziario di competenza pari ad euro 45.900,70, si specifica che lo stesso è l'effetto della differenza tra le entrate e le uscite, dovuta, in parte, alla riduzione degli stanziamenti in entrata di cui alla Tabella C. Detto disavanzo finanziario sarà riequilibrato con utilizzo di avanzo di amministrazione, la cui misura è perfettamente garante del dovuto equilibrio.

Le uscite impegnate nell'esercizio 2016, di natura corrente, in conto capitale e per partite di giro, ammontano ad euro 4.822.231,89. Di queste euro 3.902.550,43 attengono alla spesa corrente, mentre euro 107.227,17 sono riferite a quella in conto capitale. Le partite di giro, concordando con quelle appostate tra le entrate, ammontano ad euro 812.454,29.

Rispetto alla spesa effettivamente impegnata, la corrispondente previsione definitiva presenta valori di euro 4.236.294,04 (spesa corrente) e di euro 113.500,00 (spesa in c/capitale).

La minore spesa impegnata in conto capitale è di euro 6.272,83 e riguarda le spese per acquisto di materiale bibliografico (- 6.210,27 euro) e per l'acquisto di mobili e arredi (- 62,56 euro).

Per ciò che concerne la spesa corrente la minore spesa impegnata di euro 333.743,71, è stata determinata da economie realizzate all'interno della Categoria I^a "Redditi da lavoro dipendente" (- 4.358,94 euro), all'interno della Categoria II^a "Imposte e tasse a carico dell'ente" (- 5.810,75 euro), all'interno della Categoria III^a "Acquisto di beni e servizi" (- 281.753,92 euro) e all'interno della Categoria X^a "Altre spese correnti" (- 41.820,00 euro).

Il conseguimento di tali risparmi rispecchia la politica gestionale della Commissione improntata, sin dalla sua costituzione, ad una rigorosa azione di contenimento dei costi di funzionamento in linea con gli obiettivi di finanza pubblica volti a contrastare gli effetti della crisi finanziaria.

La situazione amministrativa del 2016 ha generato, al termine dell'esercizio, un avanzo complessivo pari ad euro 3.741.567,77, le cui risultanze sono evidenziate nel prospetto allegato agli atti di bilancio.

A rafforzare la politica gestionale sul contenimento dei costi di funzionamento, è intervenuto il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 che, all'interno della materia relativa alle "misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", collocava, all'articolo 22, disposizioni circa la razionalizzazione delle Autorità Indipendenti al fine di far realizzare nel più ampio quadro del contenimento della spesa pubblica, l'adozione di misure organizzative volte ad una ottimizzazione dei costi connessi all'esercizio delle singole attività istituzionali.

In particolare, il comma 7 dell'articolo 22 ha disposto che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, la Commissione nazionale per le società e la borsa, l'Autorità di regolazione dei trasporti, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, l'Autorità per la garanzia nelle comunicazioni, il Garante per la protezione dei dati personali, l'Autorità nazionale anticorruzione, la Commissione di vigilanza sui fondi pensione e la Commissione di garanzia della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, devono provvedere alla gestione dei servizi strumentali in modo unitario, mediante la stipula di convenzioni o la costituzione di uffici comuni ad almeno due organismi e che entro il 31 dicembre 2014, tale forma associata di gestione deve essere realizzata per almeno tre dei

seguenti servizi: affari generali, servizi finanziari e contabili, acquisti e appalti, amministrazione del personale, gestione del patrimonio, servizi tecnici e logistici, sistemi informativi ed informatici in modo da far derivare entro l'anno 2016, risparmi complessivi pari ad almeno il 10% della spesa complessiva sostenuta per i medesimi servizi nell'anno 2013.

Ai fini dell'applicazione di tale disposizione, la Commissione ha stipulato, in data 9 dicembre 2014, una convenzione con la COVIP in base alla quale le due Autorità si prefiggono di ottenere, su base annua, dei risparmi pari ad almeno il 10% della spesa complessiva sostenuta nell'anno 2013.

Nella convenzione si dà atto della finalità da raggiungere ossia il perseguimento dei risparmi di spesa, la cui rendicontazione verrà prodotta al termine di ogni esercizio finanziario nonché la realizzazione di economie di scala connesse all'aggregazione della domanda.

Viene precisato, inoltre, che l'organizzazione in forma associata dei servizi strumentali, deve essere improntata ai principi di massima e leale collaborazione tra il personale delle amministrazioni contraenti e, all'eventuale condivisione di mezzi e di beni materiali in possesso di ciascuna amministrazione, necessari ai fini della gestione in forma unitaria dei servizi strumentali su citati, nonché in aggregazione dei fabbisogni di beni e servizi delle Autorità contraenti e dei relativi processi di acquisizione.

Con successiva determinazione del 1° ottobre 2015 si è provveduto a definire ulteriormente l'esercizio della gestione associata, limitando in prima battuta la disciplina comune ai soli servizi di acquisto e appalto, amministrazione del personale, servizi tecnici e logistici e sistemi informativi.

Nel 2016 si è consolidato il rapporto di collaborazione tra le due Autorità. Sono stati riscontrati vantaggi economici e operativi derivanti dall'istituzione dei punti ordinanti comuni, relativamente al servizio acquisti e appalti. Si è consolidata di fatto la procedura instaurata per effettuare acquisti, adottando la modalità della Richiesta di offerta (di seguito indicata con l'acronimo RdO), secondo le modalità previste dal Mercato elettronico della Pubblica amministrazione. A partire dalla fine del 2015, viene effettuata in modalità congiunta la fornitura di carta per fotocopiatrici e stampanti ed è previsto un ampliamento che comprenderà materiale di consumo e forniture di cancelleria. In particolare alla fine del 2016, l'RdO predisposta per la suddetta fornitura, aggiudicata all'inizio del

2017, ha determinato un risparmio congiunto di euro 791,74, comprensivo di IVA, di cui euro 339,32 sono relativi alla CGS.

Dal mese di giugno 2016, la COVIP ha allineato il servizio di monitoraggio stampa e radio TV a quello della CGS, adeguando anche le scadenze contrattuali. Le due Autorità hanno provveduto anche ad affidare il servizio di vigilanza-portierato in modo congiunto con la Società SECURITE S.r.l.. L'affido del servizio realizzato, darà origine ad un notevole risparmio di spesa rispetto all'anno 2016, dove il costo per lo stesso è stato pari ad euro 67.791,26. La CGS, inoltre, nella stipula di detto contratto, è passata, sempre nell'ottica del risparmio della spesa, da un servizio di vigilanza armata ad un servizio di portierato con vigilanza non armata. Tale operazione comporterà nell'esercizio 2017 un risparmio di spesa pari ad euro 47.642,68.

Nell'ambito delle attività congiunte con la COVIP, sono state ottenute economie anche sul piano della manutenzione ordinaria. In virtù della convenzione stipulata tra le due Autorità, il servizio di manutenzione ordinaria idrica e termica è stato affidato alla stessa società fornitrice della CGS. Quanto ai sistemi informativi ed informatici, gli uffici stanno lavorando ad un articolato progetto per consentire alla Commissione di poter usufruire di alcuni servizi IT in uso alla COVIP. In particolar modo si sono delineati i punti progettuali sui quali intervenire congiuntamente. Nella stesura del progetto di erogazione dei servizi alla Commissione, non ancora del tutto definito e, quindi, non ancora operativo, particolare attenzione è stata posta agli aspetti di sicurezza, affidabilità e continuità degli stessi, che eleveranno in generale la qualità dei servizi IT finora erogati.

Ulteriori riduzioni di spesa e sinergie sono previste anche con riguardo ai futuri acquisti di beni e servizi informatici.

In relazione all'amministrazione del personale, con riferimento alla predisposizione di percorsi formativi per l'aggiornamento professionale, si cita il seminario organizzato dalla CGS su "Anticorruzione e trasparenza" tenuto da un Consigliere della Corte dei conti. A tale seminario, di cui la CGS si è assunta l'onere del pagamento del compenso del professionista citato, hanno partecipato, oltre al personale della CGS, anche i dipendenti della COVIP, che ha messo a disposizione la sala conferenze presso la propria sede, determinando quindi il risparmio dell'onere dell'affitto di una sala convegni.

Le attività, comunque intraprese tra questa Autorità e la COVIP per la corretta esecuzione della norma, trovano di seguito riscontro nel comune intento di migliorare la gestione della spesa e la razionalizzazione dei servizi interessati.

Quanto al servizio acquisti e appalti, a far data dal 2015, i rispettivi responsabili degli uffici sono costantemente in contatto, in via formale e informale, per avere un aggiornamento circa i beni, i prodotti ed i servizi che si intendono acquistare, in modo da poter programmare congiuntamente i futuri acquisti e, proprio a tal fine, sono state reciprocamente fornite le scadenze dei rapporti contrattuali in essere in modo da allineare, per quanto possibile, l'avvio delle procedure di gare per i servizi analoghi.

Ulteriori risparmi, rispetto al 2013, sono derivati in virtù di un autonomo e costante efficientamento della spesa. La Commissione ha, infatti, ottenuto, nell'esercizio 2016, sul totale dei servizi oggetto della norma, risparmi complessivi pari al 16,99%, comunque superiori a quanto previsto dall'art. 22, comma 7 del decreto legge 90/2014.

Nello specifico, per quanto concerne i servizi oggetto della norma citata, si rappresenta che sono stati raggiunti, con riguardo a ciascun settore, risparmi di gestione interna nella seguente misura:

affari generali	19,90%
servizi finanziari e contabili	11,84%
acquisti e appalti	18,02%
amministrazione del personale	0,43%
sistemi informativi ed informatici	19,80%

ANALISI DELLE SPESE

Per quanto attiene alle spese della gestione finanziaria, nell'esercizio si sono registrate le seguenti tipologie di oneri:

Redditi da lavoro dipendente	2.142.755,92 euro
Imposte e tasse a carico dell'ente	172.189,25 euro
Acquisto di beni e servizi	1.303.292,26 euro
Trasferimenti correnti	222.813,00 euro
Altre spese correnti	61.500,00 euro
Totale spesa corrente	3.902.550,43 euro
Spese in conto capitale	107.227,17 euro
Totale spesa complessiva	4.009.777,60 euro

GESTIONE DEI RESIDUI

Il rendiconto finanziario riporta nella sezione dei residui passivi le somme rimaste da pagare alla data della chiusura dell'esercizio, ammontanti ad euro 777.903,14, il cui importo tiene conto del riaccertamento dei debiti avvenuto con delibera di variazione, illustrata dal Segretario generale alla Commissione in data 22 giugno 2017. Infatti, con tale provvedimento, allegato al rendiconto finanziario, la consistenza dei residui passivi è stata depurata dell'importo complessivo di euro 46.562,51, costituito da partite debitorie riferite agli anni precedenti per le quali non sussiste più alcun obbligo giuridico nei confronti dei terzi. In particolare, il riaccertamento ha riguardato gli impegni assunti nell'anno 2015 e negli esercizi precedenti su numerosi capitoli di spesa, la cui descrizione è riportata nel prospetto allegato alla delibera sopra richiamata. In relazione alle partite di spesa stralciate, a seguito della ricognizione delle singole partite debitorie risultanti accese, l'ufficio ha accertato le somme che risultano non dovute per insussistenza del titolo giuridico, per impegno eccedente l'effettivo debito ovvero perché riguardanti acquisti non perfezionati.

Gli importi stralciati dalla posizione debitoria confluiscono, pertanto, nell'avanzo di amministrazione complessivo della Commissione.

Per quanto attiene, poi, ai residui attivi, non esistendo alcuna partita creditoria, non si è reso necessario alcun riaccertamento.

GESTIONE FINANZIARIA

Le entrate complessive riscosse nell'esercizio 2016 ammontano ad euro 4.776.331,19. Le uscite effettivamente pagate nell'anno sono pari ad euro 4.577.184,49, da cui scaturisce una spesa inferiore della gestione finanziaria di euro 199.146,70, il cui importo, aggiunto alla consistenza della disponibilità del conto di tesoreria all'inizio dell'esercizio 2016 (euro 4.895.487,38), determina una consistenza di cassa al termine dell'esercizio di euro 5.094.634,08, il cui importo concorda con la situazione bancaria alla data del 31 dicembre 2016.

A tal proposito, si precisa che la minore spesa della gestione finanziaria scaturisce, sostanzialmente, dalle somme non utilizzate nell'arco dell'anno 2016 per il pagamento degli emolumenti ai Commissari.

Entrando nello specifico delle minori spese sostenute, deve essere considerato che nel corso dell'esercizio finanziario 2016, è avvenuto l'avvicendamento dei componenti della Commissione che sono passati da nove a cinque, come previsto dalla normativa in vigore e che i nuovi componenti, essendo tutti professori universitari e, pertanto, dipendenti della Pubblica amministrazione, percepiscono, secondo la norma introdotta dall'art. 23-ter del decreto legge 201/11, (n. 4 Commissari) il 25% del trattamento economico fondamentale percepito dalle amministrazioni di appartenenza, ed un solo Commissario il trattamento pieno spettante.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa allegata al rendiconto finanziario fa emergere un avanzo di amministrazione complessivo al termine dell'esercizio pari ad euro 3.741.567,77, composto come segue:

Saldo positivo del conto di Tesoreria	5.094.634,08 euro
Residui attivi gestione competenza	0,00 euro
Residui passivi – degli anni precedenti	777.903,14 euro
Residui passivi – della gestione di competenza	575.163,17 euro
Totale residui passivi	1.353.066,31 euro
Avanzo di Amministrazione al 31/12/2016	3.741.567,77 euro

Si precisa che, una parte dell'avanzo di Amministrazione al 31/12/2016, pari ad euro 1.200.000,00, è stata vincolata quale “quota resa indisponibile per eventuali rimborsi”.

SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Al fine di dare attuazione alle disposizioni in tema di armonizzazione contabile di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 ed ai conseguenti provvedimenti attuativi, il bilancio consuntivo dell'esercizio 2016 è integrato con i prospetti di stato patrimoniale e di conto economico.

L'elaborazione di tali documenti deriva dall'adozione, nell'ambito del sistema contabile dell'Autorità, di un piano dei conti integrato, in aderenza alle prescrizioni di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 ed alle conseguenti disposizioni diramate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il vigente regolamento di contabilità della Commissione, approvato con d.p.r. 442 del 1998, e successivamente modificato dal d.p.r. 127 del 2013, – da aggiornare alla luce delle più recenti modifiche introdotte dal legislatore in materia di contabilità pubblica – prevede la presentazione della sola situazione patrimoniale che non risulta sufficiente a rispondere alle nuove esigenze di rendicontazione.

Trattandosi del primo anno di presentazione di tali prospetti, derivanti dall'adozione del piano dei conti integrato, la rappresentazione dei dati contabili non evidenzia accanto ai valori dell'esercizio 2016 quelli dell'esercizio precedente.

Nel dettaglio dei documenti, si evidenzia che la situazione patrimoniale espone i dati a sezioni contrapposte. Nell'attivo sono evidenziati i valori delle immobilizzazioni (euro 204.734,56), il cui costo è esposto al netto degli ammortamenti. È riportata in tale sezione, poi, anche l'importo della liquidità giacente al termine dell'esercizio in Tesoreria (euro 5.094.634,08).

La sezione del passivo riporta in aggiunta al valore dei debiti (euro 1.353.066,31) la somma del patrimonio netto (euro 3.946.302,33) costituito dalla somma del patrimonio netto derivante dall'esercizio precedente, incrementato del risultato dell'esercizio registrato nell'anno, il cui valore trova specifica evidenza anche come risultato finale del conto economico (avanzo economico euro 43.680,85).

Per quanto attiene, poi, al conto economico, i componenti positivi della gestione, pari ad euro 3.963.876,90 sono contrapposti a quelli negativi (euro 3.956.758,56) ed il saldo determina un risultato positivo derivante dalla gestione ordinaria (euro 7.118,34).

All'interno dei proventi straordinari si rilevano insussistenze del passivo, pari ad euro -46.562,51 che corrispondono ai residui passivi che sono stati eliminati come si evince dalla determina del riaccertamento.

Sommando, poi, algebricamente i risultati straordinari, positivi e negativi, registrati nell'esercizio si ottiene l'avanzo economico finale di euro 43.680,85.

In relazione ai risultati generali della gestione sopra illustrati e tenuto conto del parere favorevole formulato dal Collegio dei revisori dei conti, si propone l'approvazione del bilancio consuntivo 2016.

IL PRESIDENTE